



Ministero della cultura

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto dirigenziale ministeriale 25 gennaio 2005, recante *“Criteri e modalità per la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42”*;

VISTA la nota prot. s.n. del 9 dicembre 2021, pervenuta in pari data, con la quale la Consulta beni culturali e edilizia della Conferenza Episcopale Triveneto ha inoltrato, ai sensi del d.lgs. n. 42/2004, la richiesta prot. 52 del 25 novembre 2021, di verifica dell’interesse culturale nell’immobile di proprietà della Parrocchia di San Francesco d’Assisi a Taglio di Po (Rovigo), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CHIESA E CAMPANILE DI SAN FRANCESCO D’ASSISI
provincia di	ROVIGO
comune di	TAGLIO DI PO
località	MAZZORNO DESTRO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN FRANCESCO D’ASSISI A TAGLIO DI PO (ROVIGO)
sito in	VIA CREPALDI, 21

distinto al C.F. foglio 4, particella A;

1/3



MINISTERO
DELLA
CULTURA

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 - Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

PEO: sr-ven@beniculturali.it





Ministero della cultura

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

al C.T. foglio 4, particella 45;
confinante con foglio 4 (C.T.), particelle 107 – 134 – 405 e 28 – via Crepaldi e piazza Duo;

VISTO il parere istruttorio della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 8811 del 1 aprile 2022;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CHIESA E CAMPANILE DELLA PARROCCHIA DI SAN FRANCESCO DI TAGLIO DI PO
provincia di	ROVIGO
comune di	TAGLIO DI PO
località	MAZZORNO DESTRO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI A TAGLIO DI PO (ROVIGO)
sito in	VIA CREPALDI, 21

distinto al C.F.	foglio 4, particelle A – C (immobili graffiati);
al C.T.	foglio 4, particelle 45 – A e C;
confinante con	foglio 4 (C.T.), particelle 271 – 107 – 134 – 300 – 290 – 405 e 28 – via Crepaldi e piazza Duo,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. n. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione dell'8 aprile 2022, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *CHIESA E CAMPANILE DELLA PARROCCHIA DI SAN FRANCESCO DI TAGLIO DI PO*, sito nel comune di Taglio di Po (Rovigo), come meglio individuato e descritto negli allegati estratto di mappa e relazione storico artistica, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. n. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel citato decreto legislativo.

2/3



MINISTERO
DELLA
CULTURA

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 - Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

PEO: sr-ven@beniculturali.it





Ministero della cultura

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

L'estratto di mappa catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente provvedimento che verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del d.lgs. n. 42/2004, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della cultura ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto. Sono inoltre ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui all'articolo 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.-

Venezia, 8 aprile 2022

Il Presidente della Commissione regionale
dott.ssa Marta Mazza

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005]





MINISTERO DELLA CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE
DI VERONA, ROVIGO e VICENZA

TAGLIO DI PO (ROVIGO) - Chiesa e campanile della Parrocchia di S. Francesco di Taglio di Po

Ubicazione: via Crepaldi, n. 21, Mazzorno Destro
Catasto fabbricati: foglio 4, part. A-C immobili graffiati
Catasto terreni: foglio 4, part. 45-A-C

Proprietà: Parrocchia di S. Francesco di Taglio di Po

RELAZIONE STORICO ARTISTICA

La Chiesa di San Francesco sorge nella piccola frazione di Mazzorno Destro nel comune di Taglio di Po. L'edificio religioso è affiancato dalla canonica, dalla scuola materna, da un'area scoperta per le attività parrocchiali e da alcune unità di diversa titolarità.

Nella zona, risalirebbe al 1523 la costruzione di un primo tempio di culto privato titolato a San Francesco. Voluto dal conte veneziano Francesco Quirini, l'oratorio venne in seguito demolito per lasciare spazio a una chiesa più grande eretta nel 1642 e abbattuta a metà del XIX secolo.

Il 1860 segna la costruzione dell'attuale compendio chiesastico sul sito di proprietà di Luigi Bonafè che, con la sua impresa, ne curò anche la realizzazione.

L'edificio venne successivamente ceduto alla diocesi che tuttora ne conserva la proprietà, insieme allo stabile che ospita casa canonica costruito nel 1911 con il contributo privato degli abitanti di Mazzorno.

Dopo il restauro condotto per volere del curato don Vecchio Lavagna nel 1925, si collocano tra gli anni trenta e quaranta del Novecento alcuni interventi di manutenzione della chiesa, tra cui si segnala la realizzazione di una nuova pavimentazione interna, in grandi quadrati bianchi e rossi di graniglia di marmo come si evince dalla datazione, 1938, riportata sul pavimento all'ingresso della struttura.

Sulla fiancata sinistra della chiesa si innalza il campanile costruito verso il 1940, con il sostegno economico del curato Lavagna, di cui è documentata la benedizione con cerimonia solenne avvenuta il 7 agosto 1954 per volontà del vescovo di Chioggia Giovanni Battista Piasentini.

Il tempio di San Francesco verrà assunto a parrocchia nel 1963, data cui si fa risalire la costruzione della sacrestia.

La chiesa presenta una facciata a capanna, orientata verso nord, sormontata da un timpano definito da cornici in forte aggetto. La superficie parietale è interrotta da una fascia marcapiano in intonaco di colore grigio che interseca il motivo dell'ampio archivoltto centrale entro cui si colloca il portale d'ingresso. L'accesso introduce all'unica navata della chiesa, conclusa in allungamento dal presbiterio absidato e rialzato ove è allogato l'altare maggiore. Le brevi cappelline laterali ospitano due altari dedicati a San Francesco e alla Madonna, quest'ultimo arricchito con la scultura di San Rocco proveniente dall'originario oratorio di San Francesco, da cui giunge anche la tela visibile in controfacciata raffigurante "San Francesco stigmatizzato",

opera del XVII secolo attribuita a Giovanni Francesco Barbieri, detto il Guercino (G. Marangon "Chiese del Novecento e loro Pastori", Chioggia, Nuova Scintilla, 2016, pp.76-77).

La struttura portante dell'edificio è in muratura continua in laterizio trattato con intonaco superficiale. Il motivo plastico della cornice continua che orna la scialbatura delle pareti interne e segna l'imposta degli archivolti della cappelle laterali, dell'arcosolio, e delle aperture termali nella fascia superiore, si replica alla base della contro-soffittatura a pseudo padiglione. Sulla superficie bianca risaltano gli affreschi in riquadri dei quattro evangelisti di verosimilmente provenienti dalla volta dell'originario oratorio.

La copertura della chiesa si divide in più parti: la parte centrale che copre l'unica navata ha una semplice copertura a doppia falde collegate. La porzione absidale con il presbiterio è di registro inferiore. La struttura portante, primaria e secondaria è costituita da componenti lignei ed completata da manto in coppi.

Il campanile si imposta su un alto basamento trapezoidale, trattato superficialmente con intonaco e rilevato toro che segna l'imposta del fusto. Interamente costruito in laterizio, è rinfiancato da motivi plastici e coronato da cella campanaria con monofore a tutto sesto, aperte sui quattro lati. Oltre alla sporgente cornice d'imposta, il sommo del campanile è enfatizzato da quattro frontoncini a timpano in aggetto completati dalla cuspide su tamburo con copertura aggraffata in rame e croce metallica. L'altezza complessiva supera i trenta metri.

L'immobile denominato *Chiesa e campanile della Parrocchia di S. Francesco di Taglio di Po*, che sorge a poca distanza dalla grande ansa del Po di Tolle, presenta interesse ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D. Lgs. 42/2004 in quanto testimonianza di architettura religiosa risalente al XIX secolo. La chiesa, costruita sul sito occupato dal cinquecentesco Oratorio di san Francesco, rimane luogo di riferimento per la comunità parrocchiale e ospita al suo interno la tela raffigurante "San Francesco stigmatizzato", opera del XVII secolo attribuita a Giovanni Francesco Barbieri, detto il Guercino.

Allo stato attuale delle conoscenze, l'immobile ed il suo sedime non rivestono interesse archeologico.

Il Soprintendente
Vincenzo Tiné

Il Funzionario storico dell'arte
Francesca Meneghetti

Il Funzionario architetto
Giovanna Battista

Il Funzionario archeologo
Paola Salzani

Il Presidente della Commissione regionale
Dott.ssa Marta MAZZA

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82



(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

Il Soprintendente
Dott. Vincenzo Tiné

Il Presidente della Commissione regionale
Dott.ssa Marta MAZZA

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82



E=27800

1 Particella: A

Comune: (RO) TAGLIO DI PO/A
Foglio: 4
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

1-Apr-2022 8:42:31
Protocollo pratica T23927/2022

N=53800